

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TRENTO

DENUNCIA EX ART. 333 C.P.P.

* * *

l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, c.f. 92097020348, con sede a Firenze in via San Niccolò 21, in persona del suo presidente e legale rappresentante p.t. Isabella Cocolo nata a Firenze il 12.12.1958 e residente a San Casciano in Val di Pesa (FI) via Banderuole n. 1 (docc. 1-2) espone quanto segue

PREMESSA

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti (in seguito prosiegua A.N.C.C.) è la maggiore associazione italiana che rappresenta gli utenti in autocaravan ed è portatrice dell'interesse collettivo di tutti i camperisti a circolare in autocaravan sul territorio nazionale.

L'esponente annovera circa 18.000 equipaggi corrispondenti a circa 70.000 utenti e informa tutti i circa 200.000 proprietari di autocaravan in Italia, attraverso i siti *www.incamper.org*, *www.coordinamentocamperisti.it* e *www.perlasicurezzastradale.org*, tramite la rivista "InCamper" pubblicata sul sito *www.incamper.org* e spedita in 200.000 copie cartacee annue nonché attraverso comunicati trasmessi via email e su piattaforme social.

Per conseguire gli scopi associativi l'A.N.C.C. interviene con molteplici iniziative ottenendo risultati in tutto il territorio nazionale.

FATTO

Il **Comune di Riva del Garda** (TN) ha installato varie infrastrutture metalliche a sbarre con annessi divieti di transito che impediscono la circolazione alle autocaravan e a veicoli di altezza superiore ai manufatti, nelle seguenti zone del territorio: area ex autostazione, area attuale autostazione, viale Trento, largo Caduti delle Foibe, via Filzi, via Galas, viale Rovereto area ex Cattoi, via Hartungger, porto San Niccolò, via Brione, località San Alessandro, località San Tommaso, località San Giacomo, località Varone in via della Sega, località Varone in via Maron, all'ingresso dei parcheggi di piazza del palazzo dei Congressi e ponte San Niccolò (doc. 3).

Le infrastrutture a sbarre sono illegittime poiché non previste dal codice della strada, collocate in violazione dell'art. 118 reg. es. codice della strada, non autorizzate dal competente Ministero e prive di giustificazione tecnica.

Già con nota prot. n. 4567 del 5.3.1997 il **Ministero dei Lavori Pubblici** invitava il Comune di Riva del Garda a rivedere l'installazione di tali manufatti impropriamente utilizzate come dissuasori (doc. 4). Il Ministero, inoltre, ricordava di aver espresso parere negativo all'istanza con la quale il Comune chiedeva di poter impiegare le sbarre.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 5, 35 e 45 c.d.s. il **Ministero dei Trasporti** con nota prot. n. 19527 del 2007 invitava il Comune di Riva del Garda a rimuovere le sbarre limitatrici (doc. 5).

Più di recente il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** con nota prot. n. 1853 del 18.3.2018 invitava ancora una volta il Comune di Riva del Garda a rimuovere le sbarre (doc. 6).

In data 16.4.2018 l'A.N.C.C., tramite il proprio legale, sollecitava l'amministrazione comunale a ottemperare alle direttive ministeriali (doc. 7).

Il Comune di Riva del Garda non forniva riscontro.

Con **diffida ex art. 328 c.p. del 5.7.2018** l'esponente intimava al Sindaco **Dr. Adalberto Mosaner**, al dirigente del settore opere pubbliche **Dott. Ing. Sergio Pellegrini** e al responsabile dell'unità operativa viabilità, mobilità e reti **Ing. Fiorenzo Brighenti**, di compiere ciascuno per la propria competenza, l'atto del proprio ufficio al fine di rimuovere le sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale e i relativi divieti di transito per altezza e di transito alle autocaravan (doc. 8).

Il Comune di Riva del Garda non forniva riscontro.

* * *

Per quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 333 c.p.p. l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti come rappresentata, presenta formale

DENUNCIA

affinché la Procura della Repubblica adita voglia disporre gli opportuni accertamenti in ordine ai fatti esposti in narrativa valutando se ricorrano gli estremi di un reato procedibile d'ufficio e, nel caso, individuare i responsabili e procedere nei loro confronti.

*

Per richieste di chiarimento e comunicazioni si indica l'Avv. Marcello Viganò domiciliato a Firenze in via San Niccolò 21, n. di telefono 055/2012242 e n. cellulare 3293266512.

Si produce in copia:

- 1) Statuto A.N.C.C. e verbale nomina cariche.
- 2) Documento identità Isabella Cocolo, presidente A.N.C.C.
- 3) Fotografie sbarre e divieti nel Comune di Riva del Garda.
- 4) Ministero dei Lavori Pubblici, nota prot. n. 4567 del 5.3.1997.
- 5) Ministero dei Trasporti, nota prot. n. 19527 del 2007.
- 6) Ministero infrastrutture e trasporti nota prot. 1853 del 18.3.2018.
- 7) P.e.c. Avv. Viganò del 16.4.2018 – sollecito.
- 8) P.e.c. Avv. Viganò del 5.7.2018 - diffida ex art. 328 c.p.

Con osservanza.

Firenze, 23 novembre 2018

Isabella Cocolo
Presidente A.N.C.C.